



Elektra (2005)

Un'occasione mancata per il fumetto di Frank Miller, con ottimi effetti speciali.

Un film di Rob Bowman con Jennifer Garner, Goran Visnjic, Kirsten Prout, Terence Stamp, Cary-Hiroyuki Tagawa. Genere Azione Produzione USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 4 febbraio 2005

Elektra, morta, resuscitata e poi scacciata da Stick, il suo sensei, ha abbracciato la via del male, diventando la più spietata killer a pagamento.

Davide Morena - www.mymovies.it

Elektra, morta, resuscitata e poi scacciata da Stick, il suo sensei, ha abbracciato la via del male, diventando la più spietata killer a pagamento in circolazione. Finché non gli commissionano l'assassinio di Mark e di sua figlia Abby, una ragazzina che nasconde un segreto. Elektra, anziché uccidere i due, gli si affeziona e decide di proteggerli da La Mano, malefica organizzazione alla ricerca di un misterioso "tesoro" di cui in qualche modo fa parte anche Abby.

Il mare degli adattamenti cinematografici di supereroi a fumetti è in piena, ed è inevitabile che accanto ad apprezzabili versioni - vedi 'Spider Man', 'X-Men', 'Hulk' - venga a galla anche il ciarpame. Già 'Daredevil' era stata una grande delusione, ora a bissarla arriva lo "spin-off" 'Elektra', che riesce nella difficile impresa di risultare persino peggiore del suo predecessore. Qualcosa di buono qua e là c'è, soprattutto sul versante degli effetti speciali - tutto sommato ben dosati nell'economia del film, benché presenti in misura massiccia. Ma il film nel complesso è veramente insignificante e dispiace, soprattutto per la grande occasione mancata.

Il personaggio di Daredevil, infatti, sopravviveva a fatica nel carnet dei titoli Marvel, finché un giorno non ne prese le redini il più importante autore di fumetti americano - e probabilmente mondiale - degli anni '90: Frank Miller. Miller reinventò Daredevil, lo dotò di comprimari di tutto rispetto, e lo condusse dall'orlo del precipizio all'Olimpo dei grandi eroi di carta nel giro di un paio d'anni. Matt Murdock & soci divennero protagonisti di più di un capolavoro a fumetti: su tutti 'Born again', Ben Affleck.

Per chi non ha la più pallida idea di chi siano Frank Miller, Elektra, Stick e gli altri, potrebbe anche risultare un film senza infamia e senza lode; per gli altri, la parola che definisce tutta l'operazione è solo una: scempio.